

"Eufrosina" di Licia Cardillo Di Prima

Note di lettura sul carteggio d'amore

ventre di capra, la coda di vipera... il contatto con la donna è fetido... il suo nome è morte... ecc. ecc. su questa falsariga. (Il "Malleus" è un autentico manuale/guida per gli inquisitori: ben trentaquattro edizioni fino al 1670).

Da quest'insieme di banalità e di volgari luoghi comuni, di primitivismo violento e istintuale, era nata la caccia alle streghe, una strage secolare, una carneficina durata dal XIII al XVIII secolo in tutta l'Europa cristiana. Un'onta per la nostra religione. Licia, pur senza dirlo esplicitamente, ridicolizza questa letteratura. La misoginia (la femmina diavolo tentatore) come l'antisemitismo (gli ebrei deicidi): vili strumenti per facilitare il controllo sociale.

Non è dato sapere se il testo delle lettere tra Eufrosina e il Colonna sia interamente inventato da Licia, o solo parzialmente. Io propendo per credere che sia prevalentemente farina del sacco di Licia, perché troppo acuti sono molti passaggi per un soldato, il Colonna, e per una giovane donna presumibilmente ignorante, Eufrosina. Come quel passaggio (pag. 23) nel quale il Colonna racconta di aver sognato di bruciare d'amore e scrive: "E io, pur sentendo le viscere seccarsi per un misterioso calor, tolleravo con gusto gli atroci dolori, desiando ardentemente esserne consumato." E a pag. 24: "A Lepanto, sangue freddo serbai, mentre ora, solo a pensarvi, mi sento gelare e a un tempo avvampare. Solo a pensarvi, scrivendovi, mi sento morire."

A completare l'analisi delle dinamiche dei moti del cuore, Licia ci parla dell'amore coniugale che legava il Colonna alla moglie. Un amore certamente diverso rispetto a quello nutrito per Eufrosina, e tuttavia solido, indistruttibile vorrei dire. Scoperto in flagrante adulterio, il Colonna cerca di chiudere l'amante in un balcone esponendola nuda al gelo di una notte di febbraio. Per paura della moglie? Ma non si ha paura di una moglie che non si ha paura di perdere! Ben lo intende del resto Eufrosina, che scrive al suo amante: "se io sono per voi la freccia, lei (la moglie) è la colonna della vostra casa." E ben lo dimostrano le lettere rispettosissime e le attenzioni riguardosissime di Marco Antonio per donna Felice.

La tempesta dei sentimenti e le peripezie della storia sono narrate in un italiano magnifico, con un uso magistrale dei dialettismi e con un sapiente intercalare degli spagnolismi. I dialettismi sono dosati con eleganza e con misura, e non gettati a piene mani nel testo strizzando l'occhio al lettore, del quale si chiede l'ammiccante sorriso. Il tutto finalizzato al successo commerciale (vedi Camilleri), il che non è peccato, ma non dovrebbe disturbare il fluire del racconto, né rendere faticosa la lettura (vedi Camilleri). Licia non sbaglia; ficca il dialettismo dove serve, dove fa guadagnare efficacia, dove è mal sostituibile. In ciò è più brava di Camilleri.

Un'ultima annotazione. La ricostruzione di pezzi di vita palermitana nel sedicesimo secolo mostra che Licia ha dimestichezza con la storia sociale ed economica della città in quel periodo. Gli squarci che ci offre sono pezzi di ottima letteratura, ma si leggono volentieri anche perché utilizzano un sapere storico ben digerito.

Un bel libro da ogni punto di vista, perché apre finestre su molte realtà umane e stimola ricche riflessioni. Proprio le cose che un bel libro deve riuscire a fare, accanto al puro piacere estetico.

Primo nato del 2009

Si chiama Ignazio Taranto

Si chiama Ignazio Taranto e pesa 3.900 grammi il primo nato del 2009. E' venuto alla luce la sera di capodanno, ma la mamma, Cristina Inglezan, di 28 anni è entrata in sala travaglio poco dopo le 10 del mattino. Grande felicità in ospedale dove è sempre stato presente il papà di Ignazio il sambucese Giuseppe Taranto. Cristina Inglezan è stata assistita, durante il parto, dal ginecologo Baldo Guadagnato. Presente il pediatra Franco Giordano.



Lauree

Corona d'alloro per Antonella Leggio. Il 25 febbraio ha conseguito la laurea in "Scienze della Mediazione Linguistica presso il Centro Masterly - Scuola Superiore Universitaria per interpreti e traduttori" di Palermo. "La traduzione tecnica giuridico-economica - La tutela giuridica degli interessi finanziari della comunità europea" è il titolo della tesi discussa, relatrice la prof. Jeanne Ribatto. La Voce si congratula con la neo dottoressa alla quale augura notevoli conquiste professionali e porge fervidi voti augurali ai genitori, Piero e Franca, ai nonni, al ragazzo Francesco Guzzardo

Il 18 dicembre 2008, a Palermo, alla Lumsa Università, Facoltà di Giurisprudenza, ha completato il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza Annalisa Abruzzo, laureandosi dopo aver discusso brillantemente (ma forse l'avverbio non rende pienamente l'idea) una tesi assai impegnativa e complessa: "La violazione degli obblighi di informazione preconcettuale degli intermediari finanziari tra regole di responsabilità e regole di validità". Relatore il ch.mo prof. Giampaolo Frezza, correlatore il ch.mo prof. Raffaele Tommasini. Annalisa ha ottenuto la votazione di 110 e lode, la menzione della tesi e il plauso della Commissione. E qui ci fermiamo perché le università italiane non prevedono altro per quel che riguarda i criteri di valutazione. Tutta la redazione de "La Voce" si complimenta con Annalisa per l'ambito traguardo raggiunto, augura alla neo dottoressa una brillante e solida carriera, come merita, e si congratula con i genitori, il dott. Martino Abruzzo e la sua gentile signora.

Nascite

L'11 febbraio ha compiuto quattro mesi Teresa Miceli di Claudia e Andrea, una bellissima bambina nata a Palermo l'11 ottobre 2008 presso la Clinica Demma. Auguri e complimenti ai genitori, ai nonni paterni Maria Teresa e Franco, materni Antonella Sutera e Martino Maggio e ai familiari tutti per l'arrivo di questa bimba che, con la sua grazia e vivacità, ha conquistato tutti.

Pesa Kg 4200 il primogenito di Giuseppe e Anna Maria Proietto. Il lieto evento il 2 gennaio a Castelvetro. Ai felicissimi genitori, ai nonni e al piccolo Gabriele La Voce formula sinceri auguri.

Il 21 febbraio, presso l'Ospedale Cervello di Palermo, è nato Alessandro, di Davide Di Prima e Valeria Sortino. Un bellissimo bambino che è stato accolto con gioia soprattutto dalla sorellina Alice. Ai genitori, ai nonni materni Pietro e Fanny, paterni Gaspare e Licia e ai familiari tutti, gli auguri de La Voce.



PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
 Tel. 0925 80009 - 091 327965

Terre Sicane



Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Dolci Sapori, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurva Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruvettu, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta dei Mille, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Il Torchio.

Palazzo Panitteri - Sambuca di Sicilia - www.stradadelvinoterresicane.it

Terre Sicane

